

**Talenti***Pseudofonia* riediti con *RadioSpia*


---

**Ritroviamo  
brani folk di cui  
ancora tanti  
ricordano parole  
e accordi**

---

Riascoltare i brani della prima produzione degli Pseudofonia, con un suono rimasterizzato? È possibile grazie alla ri-edizione targata RadioSpia, di KUNZ (2014 Remaster edition), primo Ep della band foggiana attiva tra il 1995 e il 2005, nel quale ritroviamo brani folk di cui ancora tanti ricordano parole e accordi grazie a temi ancora attualissimi come l'emigrazione, la malavita, la terra, senza mai scivolare nella caricatura del folk, ma restituendo un senso sovra-musicale a questa forma originale di scrittura. Konz uscì nel 1999 e venne recensito entusiasticamente da diverse testate musicali quali Il Mucchio Selvaggio, Buscadero e Rock Sound. Dopo 15 anni, l'Ep torna a rivivere con una ripubblicazione curata dalla label RadioSpia, in una versione ri-masterizzata ed arricchita di una traccia live operazione curata dallo stesso produttore e

sound engineer, **Marco Maffei**. Un lavoro di tre mesi che include un parziale restauro dei brani e l'inserimento di una bonus track (Alla Fiera dell'Est). "KUNZ è un disco fresco scritto da giovani, senza filtri e senza aspettative esterne né artefatti particolari. - spiegava ad agosto, **Antonio Bucci**, storico componente, compositore e autore degli Pseudofonia -. Oggi, quando scrivo qualcosa, penso al fatto che non debba assomigliare troppo a ciò che ho già fatto, penso all'importanza del testo e all'utilizzo minimale degli strumenti, così da ritrovarmi spesso con un pugno di mosche in mano e a dover ricominciare daccapo. (...) Negli anni scorsi le piccole etichette riuscivano a barcamenarsi grazie ai concerti; con minimi investimenti riuscivano a monetizzare con i live e questo garantiva un po' di afflato e di soldi per le produzioni a venire. Oggi le possibi-

lità e gli introiti derivanti dai concerti sono molto ridotti. Gli Pseudofonia sono nati nel 1989 come gruppo musicale studentesco dell'Istituto d'Arte di Foggia, in Puglia. Dopo i primi anni ricchi di sperimentazioni sonore, la band iniziò a partecipare a varie rassegne, proponendo un genere musicale caratterizzato da una miscela di reggae, ska, colonne sonore e canzone d'autore. Tra Puglia e Jamaica, una sorta di patchanka rielaborata, con testi a sfondo sociale e racconti surreali, tra vernacolo e italiano, che li portò ad una serie di vittorie e riconoscimenti in diversi concorsi nazionali. Nel marzo del 2001 vide la luce il loro primo cd, "Tapirulant", e nel 2004 invece pubblicano l'ultimo lavoro: "Piccole vite da decifrare", che ha raccolto ampio favore di critica e pubblico.